A REGGIO SI PARLA DEL FUTURO DELL'AEROPORTO DELLO STRETTO

Il sistema aeroportuale dello Stretto: Quale futuro? è il titolo del convegno in programma venerdì 16 febbraio, alle 15.30, nella Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Reggio Calabria e organizzata dalla Fondazione Magna Grecia presieduta da Nino Foti.

Ad aprire i lavori dell'evento, che sarà moderato da Fabrizio Frullani, vice direttore del Tg2, il Presidente della FMG, Nino Foti. Interverranno inoltre il sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà e Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, Santo Biondo (Segretario generale Uil Calabria), Carlo Borgomeo (Presidente Assaeroporti), Pietro Caldaroni (Responsabile comunicazione e relazioni istituzionali Ita Airways), Antonello Colosimo (Presidente di Sezione della Corte dei Conti), Pierluigi Di Palma (Presidente Enac), Santo Strati (Direttore di Calabria.Live) e Antonino Tramontana (Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria).

«Un argomento più che mai attuale – ha commentato il Presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti – che diventa imprescindibile se vogliamo realmente parlare di prospettive di crescita di quest'area e non solo. È chiaro infatti che l'Aeroporto dello Stretto, anche in considerazione della realizzazione del Ponte, rappresenta un'infrastruttura strategica per lo sviluppo di tutto il territorio».

«Anche per questo motivo abbiamo fortemente voluto questo momento di confronto che – ha concluso – grazie al contributo degli autorevoli esponenti coinvolti, consentirà sicuramente di mettere a fuoco tutti gli elementi utili a definire le prospettive future di questo asset che può e deve diventare un elemento nevralgico per il sistema dei trasporti e delle comunicazioni del mediterraneo».

ista dopo lo sbarco in città della compa

e in grande grazie

Michele
ale

Corte conti, Colosimo presidente di sezione

● In riferimento all'articolo pubblicato sabato dal titolo "Aeroporto, ora è tempo di decollare", su richiesta della Fondazione Magna Grecia precisiamo che Antonello Colosimo non è presidente della sezione della Corte dei conti di Reggio, bensì presidente di sezione della Corte dei conti e presidente dell'organismo di vigilanza della Fondazione stessa.

chiuto: «Sen
zione di gett
le critiche o
nistratori lo
acume politi
a spada tratt
se dell'aerop
do di conce
chiuto hann
proprio cap
capaci e sce
sotto gli occh
è diventata b
re ulteriore
nizzaro, per
molto indie
esemplificat
menta l'ex a
quanto di bu

La Fondazione Magna Grecia ha offerto spunti di riflessione interessanti s

Aeroporto, ora è ter

Ita Airways conferma il suo impegno a collega

Giorgio Neri

L'arrivo della compagna low cost Ryanair a Reggio Calabria, non deve essere considerato un punto di arrivo. È, invece, un punto di partenza di un percorso che deve saper sfruttare l'occasione storica di questo accordo maturato grazie a nuove normative europee. Ragionare, quindi, su cosa è necessario fare, da dove cominciare, come farlo. È la riflessione proposta dalla Fondazione "Magna Grecia", che ieri a palazzo San Giorgio, ha invitato addetti ai lavori e rappresentanti istituzionali a ragionare sul futuro del sistema aeroportuale dello Stretto.

La Fondazione, presieduta dall'on. Nino Foti, non è nuova a questo tipo di iniziative. Fin dal 1984, anno di fondazione, si è posta come stimolo al dibattito, non solo locale, sullo sviluppo del Mezzogiorno e delle iniziative da mettere in campo per favorire, in particolare, la crescita della Calabria.

In stile talk show televisivo, moderato dal vicedirettore del TG2 Fabrizio Frullani, sono emersi spunti e idee per fare dello scalo dello Stretto, un sistema capace di coinvolgere le città di Reggio Calabria e Messina e proiettarle in ambito nazionale e internazionale. «Reggio può decollare», è stato detto ieri. E tra le proposte lanciate, o meglio rilanciate, dal dibattito, quella della costruzione di una nuova aerostazione, da costruire a valle della pista, in prossimità della stazione ferroviaria. E poi intervenire sugli orari, e sui voli. «Perché è sbagliato – come ha detto Santo Strati, giornalista e direttore di CalabriaLive – pensare che tra Reggio e Messina manchi la domanda. Invero, manca l'offerta. È un fatto importante che Reggio sia diventato il 19° hub di Ryanair, ma non basta», ha aggiunto definendo bruttina l'aerostazione, come è altrettanto brutta quella dell'aeroporto di Lamezia.

«Noi vorremmo mettere le ali all'Aeroporto di Reggio Calabria», ha detto il Presidente della Fondazione Magna Grecia on. Nino Foti che ha ricordato «alcuni errori del passato, che favorirono – ha spiegato – la divisione in due dell'Italia, come quando si scelse di fermare a Napoli l'Alta Velocità per favorire il trasporto su gomma. Quello che è avvenuto con l'annuncio dei nuovi voli Ryanair è uno stimolo – ha aggiunto Foti – ma non basta. Adesso deve rispondere il territorio».

Il presidente di Enac, collegato da remoto, ha citato l'esempio della Puglia che ha realizzato attorno agli aeroporti, come a Brindisi, un sistema intermodale, facendo dello scalo una base logistica intermodale. «Questo modello si sta affermando anche in Calabria – ha aggiunto – ma incrementare il traffico non significa solo aumentare l'offerta volativa. Se non ci sono sul territorio standard ricettivi adeguati si rischia di avere un turismo precario perché non si fidelizza al territorio». Ita comunque non ha nessuna intenzione di rivedere la sua operatività su Reggio Calabria. «Siamo su questo aeroporto fin dal primo giorno in cui è nata Ita – ha ricordato Pietro Caldaroni, responsabile comunicazione e relazioni istituzionali di ITA Airwais –. Lo scorso anno abbiamo trasportato da e per Reggio Calabria 300mila passeggeri. Il nostro prodotto è legato al alle connessioni di Roma e Milano che sono basi di numerosi collegamenti intercontinentali». Ricordando che il 2024 è l'anno del turismo delle radici, Caldaroni ha annunciato da maggio il nuovo collegamento con Toronto, «dove risiede una folta comunità calabrese, ed aumenteremo le frequenze con Buenos Aires».

Antonello Colosimo, presidente della Sezione della Corte dei Conti di Reggio Calabria, partendo dal presupposto che il rapporto deficit/Pil si risolve implementando operazioni economiche che portano profitto, ha definito «una convergenza straordinaria», l'arrivo a Reggio di Ryanair, l'approvazione del progetto esecutivo del Ponte sullo Stretto e la firma dell'accordo di coesione tra lo Stato e la Regione Calabria. «Sarebbe un peccato non cogliere quest'occasione – ha detto –. C'è il dovere di mettere in campo un corrispettivo, che dia un ritorno in termini di servizio».

Nel secondo panel di discussione con i rappresentanti istituzionali, sindacali e delle organizzazioni di cate-

Foti: «L'annuncio dei nuovi voli Ryanair è uno stimolo ma non basta. Adesso deve rispondere il territorio»

Ninni Tramontana: «Ci stiamo attrezzando per riuscire ad attrarre un sempre maggior numero di turisti»

L'a

Oggi pomeriggio a Palazzo San Giorgio esperti e politici a confronto sul futuro del sistema aeroportuale dello Stretto

"Tito Minniti" al centro dello sviluppo

Organizza la Fondazione "Magna Grecia". Il presidente Foti: «L'hub di Ryanair è motivo di orgoglio, ma sono necessari altri collegamenti con Roma e Milano»

Francesco Altomonte

REGGIO CALABRIA

Se si ipotizza un futuro vuol dire che quel futuro si crede possibile. Parte da questa convinzione la "Fondazione Magna Grecia" che, oggi pomeriggio alle 15, si ritroverà a Palazzo San Giorgio per un importante incontro sul sistema aeroportuale dello Stretto, nel quale si discuterà dell'aeroporto di Reggio Calabria "Tito Minniti". Al convegno saranno presenti relatori di rilievo che cercheranno di portare idee e progetti per lo sviluppo dello scalo. Tra questi il padrone di casa Nino Foti, presidente della Magna Grecia, che da anni è impegnato alla ricerca di canali di crescita a favore della città e del territorio metropolitano.

«L'aeroporto di Reggio è una ferita aperta per la città - ha dichiarato Foti -. La pandemia ha creato grossi problemi a tutti gli scali, ma se si considera la ripartenza degli altri aeroporti, la situazione del "Tito Minniti" appare ancora più drammatica. È un'offesa che la nostra città non merita. Solo da qualche mese, infatti, i reggini possono rientrare in serata da Roma mentre, viceversa, chi dalla Capitale arriva a Reggio non può ancora fare andata e ritorno in giornata. Peggiore è la situazione del collegamento con Milano, che in entrambe le direzioni non permette il rientro in giornata. E la cosa fa ancora più arrabbiare se si pensa che questa situazione si protrae ormai da due anni».

Alla base del ragionamento di Foti c'è la complicata situazione del sistema intermodale della Calabria: «Le condizioni delle autostrade e delle ferrovie nella nostra regione sono un problema che ci portiamo dietro da decenni, ormai. In Calabria non esistono infrastrutture, l'alternativa al trasporto aereo sarebbe l'Alta velocità, ma come sappiamo Reggio per il momento è tagliata fuori da questo sistema. Io credo che in attesa di pianificare e di fare i lavori per l'Alta velocità, per i quali servono dieci anni, debba essere sviluppato un piano alternativo».

E per Foti l'alternativa era è resta l'aeroporto. «In questo senso si è perso troppo tempo - sottolinea ancora il presidente di Magna Grecia - . Il problema per me è sempre e solo politico. Sull'Alta velocità, ad esempio, quando ero parlamentare avevo proposto una commissione d'inchiesta per capire chi remava contro il Sud, ma non è stata fatta. Quando Draghi era presidente del Consiglio aveva dichiarato che l'Alta velocità per il Meridione sarebbe rientrata nel Pnrr, adesso invece scopriamo che ci sono soltanto 1,8 miliardi. Se la situazione è questa, serviranno davvero 10 anni per realizzarla senza il Piano di ripresa. Allora mi chiedo: senza l'Alta velocità, l'alternativa per arrivare a Reggio può essere l'autostrada?». Foti torna quindi a puntare il dito contro la politica: «Gli altri hanno guardato agli interessi delle loro regioni, mentre noi non ne siamo stati capaci. In quegli anni non c'era il problema dei fondi, era il momento ideale per lo sviluppo dell'AV da Salerno a Reggio. Tornando alla questione degli aeroporti, invece, nei giorni scorsi c'è stata la pubblicazione da parte di Assaeroporti dei dati dei flussi dei passeggeri in Italia riferiti allo scorso anno. Dati che indicano che è stato l'anno, in assoluto, con più passeggeri anche rispetto a prima della pandemia. Poco meno di un terzo hanno viaggiato al Sud. La domanda che dobbiamo farci è perché nel Mezzogiorno, con un reddito pro-capite minore, ci siano così tanto passeggeri? Perché da noi esiste una grande "mobilità territoriale", per motivi affettivi, di lavoro oltre che legata al turismo. In attesa delle grandi opere infrastrutturali, quindi, il vero obiettivo da centrare è quello di potenziare l'aeroporto».

Nino Foti Presidente della Fondazione "Magna Grecia" che organizza l'evento odierno

L'ultima riflessione, Foti la dedica all'arrivo di Ryanair a Reggio (proprio ieri c'è stata la presentazione dei voli) con la realizzazione da parte della compagnia irlandese low cost di un hub in riva allo Stretto.

«L'entusiasmo del presidente della Regione Roberto Occhiuto è giusto - conclude Nino Foti - . La creazione dell'hub Ryanair è motivo d'orgoglio, ma questo progetto ha senso se verranno istituiti, anche con altre compagnie, collegamenti aggiuntivi con Roma e Milano per mettere Reggio in continuo contatto con il resto del mondo. Se introduciamo cinque linee con l'estero e poi Ryanair non ci collega con Roma o Milano, tutto questo serve a poco. Tra qualche mese uscirà il nuovo piano nazionale degli aeroporti e speriamo che ci saranno sviluppi positivi anche per Reggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reggio

Al Teatro "Cilea" tantissimi bambini e bambine, divertendosi, hanno lavorato su temi fondamentali per il pianeta

Carnevale, il rispetto dell'ambiente al centro del galà

Il grazie del sindaco in particolare alle assessore Lanucara e Briante

Il sindaco e l'intera giunta hanno preso parte al Gran galà di Carnevale che al Teatro "Francesco Cilea", davanti a numerose famiglie e tantissimi bambini, ha segnato uno dei momenti più significativi del calendario allestito in occasione delle festività di febbraio. Protagonisti assoluti i piccoli degli istituti scolastici reggini con le loro creazioni divertenti e colorate, i ragazzi e le ragazze delle scuole di danza e delle associazioni sportive che hanno intrattenuto il pubblico con canti, balli e fantastiche esibizioni acrobatiche.

Per il sindaco si è trattato di «un'iniziativa bellissima a corollario di una settimana ricca di eventi e di attività organizzati in collaborazione con le associazioni del territorio». Un ringraziamento particolare il primo cittadino, l'ha rivolto alle assessore Marisa Lanucara e Anna Briante che «in pochissimo tempo, sono riuscite a coinvolgere tutte le attività attive e produttive della città. Scuole materne e asili, istituti comprensivi e associazioni culturali e sportive – ha spiegato Falcomatà – hanno deciso di mettersi in gioco con una significativa finalità sociale e promuovendo una forte sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente ed all'importanza del riciclo dei rifiuti. Tantissimi bambini e tantissime bambine, divertendosi, hanno lavorato su temi fondamentali per l'intero pianeta, coinvolti dal lavoro svolto in maniera brillante dall'assessore Marisa Lanucara e dagli altri assessori coinvolti in questa iniziativa. Ad ognuno di loro, dunque, vada il giusto riconoscimento da parte dell'Amministrazione per un impegno volto al bene comune. Questa occasione ci insegna che, nella nostra città, diventa sempre più decisivo il contributo offerto, in maniera disinteressata e incondizionata, dalle associazioni che vanno, ogni giorno, apprezzate e ringraziate per le attività che svolgono nei nostri quartieri».

Gran galà di Carnevale Bambine e bambini hanno riempito il "Cilea"

Per l'assessora all'Istruzione Anna Briante, l'iniziativa promossa dall'Amministrazione «ha messo in luce le grandissime qualità delle studentesse e degli studenti reggini, dei nostri centri educativi e culturali, di professionisti che ci aiutano a crescere i nostri figli. I lavori realizzati dai bimbi e dalle bimbe – ha aggiunto – sono opere prodotte dai piccoli che vogliono parlare ai grandi. Il rispetto dell'ambiente e della natura è diventato, quanto mai, fondamentale per la nostra esistenza».

L'assessora allo Sviluppo economico Marisa Lanucara ha sottolineato «l'importanza della sinergia istituzionale fra gli Enti e le realtà economiche, sociali e produttive impegnate a garantire servizi ed opportunità di crescita per la nostra Reggio. Tutti insieme – ha detto – ci siamo ritrovati in un Teatro "Cilea" stracolmo di entusiasmo e gioia. È stato davvero splendido condividere quest'esperienza con quanti hanno collaborato per la buona riuscita di una settimana che ha davvero animato ogni angolo della città. Doveroso, quindi, ringraziare questa bellissima platea fatta di bimbi e famiglie che meritano ogni apprezzamento possibile da parte dell'Amministrazione comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lunga striscia di asfalto mancante Per chilometri l'asse viario è devastato dai lavori, disservizi che si aggiungono alle enormi buche già esistenti

Da nord a sud persiste lo stato di abbandono delle periferie

Manto stradale devastato Bocale chiede più attenzione

Dopo i lavori per l'ammodernamento alla rete elettrica non è seguito il ripristino dell'asse viario. L'attesa dura da mesi

Eleonora Delfino

Una lunga striscia attraversa il manto stradale. Per chilometri manca l'asfalto su una parte della carreggiata. Gli appassionati degli sport estremi sarebbero felici di testare nuove sfide. Peccato però che non si tratti di una pista, ma di un'arteria stradale, la via Nazionale della periferia più a sud della città. Le strade di Bocale fanno la felicità dei meccanici, la dannazione degli automobilisti e il terrore di motociclisti e bikers. I residenti quando possono evitano di percorrere la nazionale, preferiscono la Statale 106, la strada della morte invece di tentare (inutilmente) di dribblare le voragini.

È così da mesi. Da quando la società ha eseguito dei lavori finalizzati al miglioramento del servizio della rete elettrica, ma "dimenticandosi" poi di ripristinare il manto stradale. Sembra uno scenario bellico. La parte della carreggiata scavata per depositare la rete è diventata una trappola per chi percorre l'arteria e si deve destreggiare anche con il resto delle buche già esistenti, buche continuano a moltiplicarsi e sprofondare fino a diventare crateri. Ma i soli che sembrano accorgersi di questo stato di cose pare siano i residenti del quartiere che convivono con i disagi e le vetture che mostrano i segni dell'usura.

Chi ha la competenza di verificare che il ripristino dei luoghi sia stato davvero eseguito? Chi dovrebbe vigilare che le opere siano realizzate (a regola d'arte si diceva una volta, termine desueto che appare lontana anni luce rispetto alle condizioni del territorio)? Da Palazzo San Giorgio tutto tace. Eppure di tempo ne è passato da quando l'intervento da parte della società è stato realizzato. Solo nei tratti in cui le "ferite" sulla strada erano molto profonde è stata tentata un'opera di riempimento con l'asfalto sopra alla colata di cemento. Ma sono bastate le poche piogge di una stagione di siccità per far saltare la toppa.

Si dovrà attendere che anche qui i bus di linea del servizio di trasporto pubblico ricevano guasti tali fino ad interrompere il servizio? Del resto questo iter si è già verificato nelle periferie della città, da Diminniti (per mesi i ragazzi e tutta la comunità hanno dovuto percorrere chilometri a piedi per arrivare al nuovo capolinea), a San Gregorio (con il percorso di 5 bus di linea rivisitato e i passeggeri erano costretti ad aspettare sulla Statale 106) e ancora Arghillà (dove ancora adesso il tragitto di diverse linee non arriva fino all'area più alta del quartiere).

Vicende che denunciano l'assenza di manutenzione, la poca attenzione nonostante gli annunci e le rassicurazioni per i quartieri periferici della città. Una combinazione che trascinata per anni si è tradotta nelle condizioni che sono sotto gli occhi di tutti e sono lontane da un contesto moderno e civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ritardi, la mancata vigilanza si aggiungono all'assenza di manutenzione

Anche il servizio pubblico "vittima"

● È già successo in diversi altri quartieri della città. Le condizioni delle strade tengono in ostaggio anche il servizio di trasporto pubblico. La società dopo aver registrato pesanti danni al parco mezzi è costretto a ridisegnare il percorso . L'ultimo precedente in ordine di tempo è quello di Arghillà dove è cambiato il capolinea e i passeggeri utenti sono costretti a percorrere un chilometro in salita. E poi c'è stato il caso di San Gregorio. I bus hanno percorso la Statale invece che la nazionale a causa di enormi voragini scavate dalle perdite idriche. E ancora Diminniti dove per via di alcuni lavori per mesi il trasporto pubblico non è stato garantito al quartiere e i ragazzi (e non solo) hanno dovuto raggiungere a piedi la frazione di Sambatello.

Convegno Fondazione Magna Grecia

Sistema aeroportuale: il futuro sullo Stretto

Sarà un alto confronto grazie al contributo degli autorevoli ospiti

Si incentra sul tema del futuro del sistema aeroportuale dello Stretto il convegno organizzato dalla Fondazione Magna Grecia in programma venerdì 16 febbraio, a partire dalle 15.30, nella sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" a Palazzo San Giorgio.

Ad aprire i lavori dell'evento, che sarà moderato da Fabrizio Frullani, vice direttore del Tg2, sarà il presidente della FMG, Nino Foti. Interverranno inoltre il sindaco della Città metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, il residente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, Santo Biondo della segreteria nazionale UIL, Carlo Borgomeo presidente di Assaeroporti, Pietro Caldaroni responsabile comunicazione e relazioni istituzionali Ita Airways, Antonello Colosimo presidente di sezione della Corte dei Conti, Pierluigi Di Palma presidente Enac, Santo Strati direttore di CalabriaLive e Antonino Tramontana presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

«Un argomento più che mai attuale - commenta il presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti - che diventa imprescindibile se vogliamo realmente parlare di prospettive di crescita di quest'area e non solo. E' chiaro infatti che l'aeroporto dello Stretto, anche in considerazione della realizzazione del Ponte, rappresenta un'infrastruttura strategica per lo sviluppo di tutto il territorio. Anche per questo motivo abbiamo fortemente voluto questo momento di confronto che, grazie al contributo degli autorevoli esponenti coinvolti, consentirà sicuramente di mettere a fuoco tutti gli elementi utili a definire le prospettive future di questo asset che può e deve diventare un elemento nevralgico per il sistema dei trasporti e delle comunicazioni del Mediterraneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foti: in ottica Ponte, il "Tito Minniti" è strategico per lo sviluppo di tutto il territorio

Nino Foti Presidente della Fondazione Magna Grecia

agenda

Farmacie

DI TURNO

Dall'11 febbraio al 17 febbraio 2024

LAZZARO
Via Nazionale, Archi - Tel. 096542368

MANGLAVITI
Via del Gelsomino - Tel. 09651715929

NOTTURNE

Dalle ore 20 alle 8.30

FATA MORGANA
Via Osanna, 15 - Tel. 096524013

GALENICA
Via Reggio Modena, 39 - Tel. 096551128

GUARDIA MEDICA

VILLA S. GIOVANNI tel. 751356
BAGNARA CALABRA tel. 372251
BOVA MARINA tel. 761500
CALANNA tel. 742336
CARDETO tel. 343771
CATAFORIO tel. 341300
CONDOFURI tel. 727085
FOSSATO tel. 785490
GALLICO tel. 370804
MELITO PORTO SALVO tel. 732250
MODENA tel. 347432
MOTTA S. GIOVANNI tel. 711397
ORTI' tel. 336436
PELLARO tel. 358385
RAVAGNESE tel. 644379
REGGIO (ex Eca) tel. 347052
REGGIO (ex Vigili) tel. 347432
ROCCAFORTE DEL GRECO tel. 722987
SAN LORENZO tel. 721143
SAN PROCOPIO tel. 333180
SAN ROBERTO tel. 753347
S.STEF. IN ASPROMONTE tel. 740057

Reggio

La Fondazione Magna Grecia ha offerto spunti di riflessione interessanti sul futuro del "Tito Minniti"

Aeroporto, ora è tempo di decollare

Ita Airways conferma il suo impegno a collegare l'area dello Stretto con Roma e Milano

Giorgio Neri

L'arrivo della compagna low cost Ryanair a Reggio Calabria, non deve essere considerato un punto di arrivo. È, invece, un punto di partenza di un percorso che deve saper sfruttare l'occasione storica di questo accordo maturato grazie a nuove normative europee. Ragionare, quindi, su cosa è necessario fare, da dove cominciare, come farlo. È la riflessione proposta dalla Fondazione "Magna Grecia", che ieri a palazzo San Giorgio, ha invitato addetti ai lavori e rappresentanti istituzionali a ragionare sul futuro del sistema aeroportuale dello Stretto.

La Fondazione, presieduta dall'on. Nino Foti, non è nuova a questo tipo di iniziative. Fin dal 1984, anno di fondazione, si è posta come stimolo al dibattito, non solo locale, sullo sviluppo del Mezzogiorno e delle iniziative da mettere in campo per favorire, in particolare, la crescita della Calabria.

In stile talk show televisivo, moderato dal vicedirettore del TG2 Fabrizio Frullani, sono emersi spunti e idee per fare dello scalo dello Stretto, un sistema capace di coinvolgere le città di Reggio Calabria e Messina e proiettarle in ambito nazionale e internazionale. «Reggio può decollare», è stato detto ieri. E tra le proposte lanciate, o meglio rilanciate, dal dibattito, quella della costruzione di una nuova aerostazione, da costruire a valle della pista, in prossimità della stazione ferroviaria. E poi intervenire sugli orari, e sui voli. «Perché è sbagliato – come ha detto Santo Strati, giornalista e direttore di CalabriaLive – pensare che tra Reggio e Messina manchi la domanda. Invero, manca l'offerta. È un fatto importante che Reggio sia diventato il 19° hub di Ryanair, ma non basta», ha aggiunto definendo bruttina l'aerostazione, come è altrettanto brutta quella dell'aeroporto di Lamezia.

«Noi vorremmo mettere le ali all'Aeroporto di Reggio Calabria», ha detto il Presidente della Fondazione Magna Grecia on. Nino Foti che ha ricordato «alcuni errori del passato, che favorirono – ha spiegato – la divisione in due dell'Italia, come quando si scelse di fermare a Napoli l'Alta Velocità per favorire il trasporto su gomma. Quello che è avvenuto con l'annuncio dei nuovi voli Ryanair è uno stimolo – ha aggiunto Foti – ma non basta. Adesso deve rispondere il territorio».

Il presidente di Enac, collegato da remoto, ha citato l'esempio della Puglia che ha realizzato attorno agli aeroporti, come a Brindisi, un sistema intermodale, facendo dello scalo una base logistica intermodale. «Questo modello si sta affermando anche in Calabria – ha aggiunto – ma incrementare il traffico non significa solo aumentare l'offerta volativa. Se non ci sono sul territorio standard ricettivi adeguati si rischia di avere un turismo precario perché non si fidelizza al territorio». Ita comunque non ha nessuna intenzione di rivedere la sua operatività su Reggio Calabria. «Siamo su questo aeroporto fin dal primo giorno in cui è nata Ita – ha ricordato Pietro Caldaroni, responsabile comunicazione e relazioni istituzionali di ITA Airwais –. Lo scorso anno abbiamo trasportato da e per Reggio Calabria 300mila passeggeri. Il nostro prodotto è legato alle connessioni di Roma e Milano che sono basi di numerosi collegamenti intercontinentali». Ricordando che il 2024 è l'anno del turismo delle radici, Caldaroni ha annunciato da maggio il nuovo collegamento con Toronto, «dove risiede una folta comunità calabrese, e aumenteremo le frequenze con Buenos Aires».

Foti: «L'annuncio dei nuovi voli Ryanair è uno stimolo ma non basta. Adesso deve rispondere il territorio»

Ninni Tramontana: «Ci stiamo attrezzando per riuscire ad attrarre un sempre maggior numero di turisti»

Antonello Colosimo, presidente della Sezione della Corte dei Conti di Reggio Calabria, partendo dal presupposto che il rapporto deficit/Pil si risolve implementando operazioni economiche che portano profitto, ha definito «una convergenza straordinaria», l'arrivo a Reggio di Ryanair, l'approvazione del progetto esecutivo del Ponte sullo Stretto e la firma dell'accordo di coesione tra lo Stato e la Regione Calabria. «Sarebbe un peccato non cogliere quest'occasione – ha detto –. C'è il dovere di mettere in campo un corrispettivo, che dia un ritorno in termini di servizio».

Nel secondo panel di discussione con i rappresentanti istituzionali, sindacali e delle organizzazioni di categoria si è manifestata l'immagine di un territorio attento che sta predisponendo progetti ed iniziative che affianchino e favoriscano le buone notizie di questi giorni. «Stanno per partire progetti importanti come quelli del Waterfront, il restyling dell'aeroporto – ha confermato il vicesindaco Metropolitano Carmelo Versace – ma soprattutto quello della realizzazione del Ponte sullo Stretto dovrebbe accelerare le opere complementari, attenzione, non compensative, del nostro territorio. Se passa questo concetto, penso che siamo sulla strada giusta».

L'aeroporto dello Stretto In alto: Versace, Foti, Caldaroni e Colosimo

«Ci stiamo attrezzando per attrarre un sempre maggior numero di turisti», ha affermato Ninni Tramontana, presidente della Camera di Commercio che ha citato gli accordi in corso con Camere di commercio estere per stimolare e dialogare con le agenzie di viaggio. «Noi stiamo facendo la nostra parte, ma è ovvio che il serve l'impegno dei nostri tour operator, dei privati che devono confezionare dei pacchetti turistici interessanti».

Collegato da remoto, il Presidente della Regione Roberto Occhiuto ha ribadito la sua soddisfazione per un accordo, quello con Ryanair, «che non era nei loro programmi. Ora c'è la necessità di consolidare questo rapporto».

Santo Biondo, segretario regionale Uil, nel riconoscere l'importanza del lavoro di Occhiuto ha auspicato l'affermazione di un sistema di complementarietà tra gli aeroporti calabresi, non di competizione: «Reggio può svolgere un ruolo fondamentale di rilanciare il Mezzogiorno in funzione della fascia euromediterranea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Reggio sette punto zero" sullo sbarco della compagnia low cost in città

«Ryanair al "Minniti" grazie a Cannizzaro e Occhiuto mentre la sinistra che odia continua a lamentarsi»

Il Touring Club ringrazia il governatore ed esprime la propria soddisfazione

«Ormai noi reggini siamo abituati al degrado ed alla bassissima qualità dei servizi, qualità della vita ridotta a zero dalla sinistra, quella sinistra che ci prospetta una vita pessima e fa propaganda di odio. Quella locale, in particolare, non lascia nulla all'immaginazione, odia Reggio e non lo nasconde, bastava vedere lo stato in cui versa la nostra città». Il presidente di "Reggio sette punto zero" Domenico Lombini interviene dopo la presentazione dei nuovi voli RyanAir da Reggio Calabria. «Fortunatamente - afferma - non tutte le forze politiche, non tutti i politici odiano Reggio. Il deputato Cannizzaro ed il presidente Occhiuto sono riusciti a fare ciò che nessun altro ha nemmeno immaginato. Avere una compagnia low cost non significa avere un taxi sotto casa che ci porta dove vogliamo al prezzo che desideriamo... magari fosse così, anche se solo qui si avanzano queste pretese». «Dobbiamo cambiare marcia -aggiunge Lombini - contro la propaganda di odio e contro questa scialba visione di città che ci vogliono inculcare. La nostra visione di città turistica unita alle grandi potenzialità che essa offre, iniziano a farci sognare ad occhi aperti. Sogniamo una città che possa collaborare per il proprio bene, magari un'amministrazione che fa quadrato e che, per esempio, invita al tavolo permanente di concertazione gli operatori del settore turistico, il comune di Scilla, di Gerace, di Santo Stefano e di molte altre bellissime località turistiche presenti sul territorio, il museo archeologico e quello del bergamotto, le rappresentanze settoriali. Un tavolo che possa tirare fuori un'offerta turistica a mo' di pacchetto da poter sottoporre alle città collegate con i voli che arrivano al Tito Minniti». «Reggio sette punto zero chiede che si passi ai fatti e si pensi al bene della città metropolitana tutta, aggiungiamo pure, se non siete in grado o non volete approfittare di questa grande opportunità di crescita, dimettetevi».

Nuovo inizio Franchini, Wilson, Occhiuto e Cannizzaro

Domenico Lombini chiede all'amministrazione di ammettere al tavolo del turismo gli operatori e i comuni metropolitani

«L'impegno di Francesco Cannizzaro e di Roberto Occhiuto per il Tito Minniti - prosegue Lombini - inizia ad apparire sugli schermi dell'ufficialità, mentre chi ha abbandonato Reggio alla disperazione e al degrado continua a fare selfie ed a intestarsi opere non proprie. I detrattoti sono serviti e questo è solo l'inizio di un percorso intrapreso con coraggio e umiltà tra lo scetticismo generale, in una terra che di speranza ne ha ancora pur se pochissima». «Ryanair - conclude Lombini - mette base all'aeroporto dello Stretto, dopo anni di difficile e lunga trattativa e zittisce anche gli ultimi agnostici più o meno in buona fede: volerà da e per la nostra città con tratte che serviranno non solo per esigenze logistiche, ma anche di incremento turistico e ricreativo. Anche i reggini (e i messinesi che potranno fruire dei nuovi voli) hanno diritto di uscire dalla lamentosa accidia dell'emergenza e della precarietà e magari andare in vacanza usando finalmente di nuovo il nostro scalo, una struttura che se ben collegata con adeguate infrastrutture e ragionati processi programmatici potrà servire da punto di ripresa e di riscatto per Reggio ed il suo comprensorio metropolitano. Il rischio di non farci trovare pronti e di cattive recensioni, stanti le condizioni cittadine, resta comunque alto».

Touring Club Italiano

«Il Club di Territorio di Reggio Calabria del Touring Club Italiano esprime la propria soddisfazione per l'attivazione delle nuove rotte Ryanair dall'aeroporto della nostra città. Tale opportunità potrebbe segnare il definitivo decollo della vocazione turistica dell'intero territorio della Città Metropolitana. Al contempo esprimiamo i doverosi ringraziamenti al presidente della Regione Calabria che si è impegnato per risollevare le sorti del nostro aeroporto. Con l'occasione rivolgiamo allo stesso presidente la richiesta di un intervento dell'ente regione per il miglioramento dei collegamenti ferroviari della costiera jonica da e per Reggio Calabria per consentire alla potenziale utenza residente in quelle zone di raggiungere più facilmente l'aeroporto Tito Minniti e ai turisti che soggiornano nella nostra città di poter visitare le meravigliose spiaggee i siti archeologici e culturali della costiera jonica».

red.rc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

LE MUSE

L'Aspromonte visto dall'entomologia

● Domenica alle ore 18, nella Sala d'Arte di via San Giuseppe 19, l'associazione "Le Muse" ha pensato di organizzare una manifestazione, che esaltasse l'Aspromonte proponendo un aspetto poco conosciuto, quello trattato dell'entomologia. Il taglio che verrà dato alla serata sarà di "entomologia agraria" che si occupa degli insetti e delle interazioni dirette o indirette con le piante agrarie e le piante in generale e con i prodotti agroalimentari, studia i mezzi e le tecniche per contrastarne gli effetti negativi o per potenziarne gli aspetti positivi.

AGAPE

Madri sole, un recital all'ex Cinema Aurora

● Domani il progetto "Ali della Libertà", avviato dal Centro Comunitario Agape farà tappa alle ore 18,30 all'ex Cinema Aurora in collaborazione con la Parrocchia di S. Caterina, l'appuntamento sarà curato dall'associazione "Tra NOI" partner del progetto. Sarà un recital, con ingresso libero, condotto dal giornalista Sergio Conti, che vedrà esibirsi gratuitamente il complesso musicale Vintage. Durante lo spettacolo, che sarà introdotto dal parroco Don Ernesto Malvi, sarà presentato il progetto e condivise delle testimonianze di famiglie solidali reggine.

Istituto per la Famiglia

Fornito aiuto a 300 famiglie con il progetto "Recuped.net"

Si è concluso il progetto "Recuped.net" (Recupero & Educazione) dell'Istituto per la famiglia sez. 289 Gilberto Perri, finanziato dalla Regione con risorse statali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sono più di 300 le famiglie aiutate attraverso il progetto e decine le aziende donatrici che, attraverso la loro azione, hanno contribuito al sostentamento di famiglie in gravi situazioni di disagio economico.

Il progetto "Recuped.net" ha permesso all'associazione la realizzazione di una piattaforma online a supporto del recupero e della distribuzione delle eccedenze alimentari, generando azioni e interventi finalizzati a mettere al centro la persona e le relazioni di comunità.

L'idea a fondamento della proposta progettuale è stata sviluppata sulla base dell'esperienza sul territorio dell'Istituto per la Famiglia sez. 289 Gilberto Perri al fine di rispondere concretamente ai bisogni primari della comunità fragile. Oltretutto, il progetto "Recuped.net", attraverso l'azione sinergica tra Ipf Gilberto Perri, il Banco alimentare e tutti i donatori (aziende agricole, centri commerciali, imprese etc...) che hanno aderito, ha creato un meccanismo virtuoso di incontro e di recupero dell'autostima, nonché di educazione alla responsabilità sociale.

Le attività laboratoriali hanno riguardato l'informatica, la musica e la scenografia e il time-sharing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I relatori del convegno

Enac, Ita Airways e Colosimo (Corte dei Conti) tra i partecipanti

Si incentra sul tema del futuro del sistema aeroportuale dello Stretto il convegno organizzato dalla Fondazione Magna Grecia in programma oggi a Reggio Calabria (Palazzo San Giorgio, Sala dei lampadari "Italo Falcomatà" con inizio alle 15.30). Ad aprire i lavori dell'evento, che sarà moderato da Fabrizio Frullani, vice direttore del Tg2, il presidente della FMG, Nino Foti. Interverranno inoltre il sindaco della Città Metropolitana di Reggio, Giuseppe Falcomatà e il governatore calabrese Roberto Occhiuto, Santo Biondo (segreteria nazionale della Uil), Carlo Borgomeo (presidente Assaeroporti), Pietro Caldaroni (responsabile comunicazione e relazioni istituzionali Ita Airways), Antonello Colosimo (presidente di Sezione della Corte dei Conti), Pierluigi Di Palma (presidente dell'Enac), Santo Strati (direttore di CalabriaLive) e Antonino Tramontana (presidente della Camera di Commercio di Reggio).

«Un argomento più che mai attuale - commenta Nino Foti - che diventa imprescindibile se vogliamo realmente parlare di prospettive di crescita di quest'area e non solo».

Giuseppe Falcomatà e Roberto Occhiuto
Sindaco di Reggio e presidente Regione

L'omaggio a uno dei fondatori

Celebrato con un busto il giornalista Gino Gullace

Recentemente la Fondazione Magna Grecia ha celebrato uno dei suoi fondatori, il giornalista Gino Gullace. Nel corso di un partecipato evento svoltosi a Roma, il presidente Nino Foti, ha donato all'Amministrazione comunale di Ferruzzano (Reggio Calabria), rappresentata dal vicesindaco Nino Crea, un mezzobusto commemorativo in bronzo raffigurante proprio Gino Gullace, definito «il giornalista calabrese che raccontava l'America», e che negli anni Cinquanta è stato il primo inviato della Rizzoli e corrispondente per la rivista Oggi.

Amico di importanti personalità del mondo dello spettacolo internazionale, della cultura e del giornalismo come, fra gli altri, Clint Eastwood, Franco Zeffirelli e Oriana Fallaci, nonché di Enzo Biagi che, nel 1988, scrisse per lui la presentazione del libro "Un uomo in grigio alla Casa Bianca. L'uomo più potente del mondo, chi è e come viene eletto", che descrive le figure dei presidenti americani, le vicende e gli scandali degli inquilini della Casa Bianca nei loro aspetti più intimi e sconosciuti di quegli anni.

Proprio quest'ultimo volume è oggetto di un lavoro di riedizione e adattamento testi, curato dalla Fondazione "Magna Grecia", che sarà pubblicato a breve. Nel suo intervento durante la serata di conferimento del busto, Nino Foti ha tracciato un ricordo personale e umano di Gullace, ed ha evidenziato l'importanza di ricordare «un grande uomo di cultura, che è stato anche un uomo semplice. Uno scrittore e giornalista che ci ha lasciato tantissimi insegnamenti e oggi merita di avere il giusto riconoscimento. Con il suo lavoro ha aiutato tantissimi nostri connazionali che vivevano in America e che necessitavano di inserirsi nella società dell'epoca. Uno dei testimoni della Calabria vera, sana e ricca di cultura. Un uomo con lo sguardo rivolto al futuro, che già negli anni '50 parlava dei rischi della tecnologia che può inaridire i rapporti umani, affermando che le persone devono essere il fine e non il mezzo».

Alla cerimonia hanno preso parte anche alcuni familiari dell'indimenticato giornalista. I nipoti Giovanni, Sabrina e Maria Teresa Gullace hanno commentato il significativo momento: «Siamo molto felici e orgogliosi per questo riconoscimento conferito a nostro zio, la cui memoria merita di essere mantenuta sempre viva. Ringraziamo la Fondazione "Magna Grecia" che ci ha regalato una sorpresa meravigliosa».

La commemorazione Nino Crea, vicesindaco di Ferruzzano, e Foti

La Fondazione "Magna Grecia" festeggia nel 2024 il significativo anniversario

Da 40 anni al servizio della crescita culturale ed economica del Meridione

Tante e diversificate le attività Ad aprile doppio, importante appuntamento a New York

La Fondazione "Magna Grecia" nasce 1984 e, proprio quest'anno, taglia l'importante traguardo dei quarant'anni di attività.

Questa organizzazione *no profit*, che ha sede a Roma, è presieduta dal 1997 dal reggino Nino Foti, che è fra i suoi fondatori assieme, fra gli altri, al giornalista calabrese Gino Gullace.

Sindalla sua nascita la missione della FMG è quella di promuovere la crescita culturale ed economica delle regioni del Sud d'Italia, con l'obiettivo di ridurre il divario sociale, culturale ed economico tra questi territori e il resto del Paese. FMG ha iniziato la propria attività dedicandosi principalmente ai rapporti con le comunità di origine italiana nel mondo, organizzando convegni internazionali e promuovendo incontri istituzionali e attività volte a promuovere la storia, la cultura, il turismo e l'economia del Mezzogiorno.

Nel corso degli anni, l'impegno della Fondazione "Magna Grecia" ha visto un rafforzamento delle proprie attività di studio e di ricerca, in particolare negli ambiti afferenti ai temi più rilevanti nei processi e nelle politiche di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia.

Fra le attività più importanti, la costituzione di un proprio Centro studi, insieme con la creazione di una serie di laboratori tematici in partnership con istituzioni pubbliche e private. Ricordiamo, in particolare, quello dedicato alla "Innovazione e Valorizzazione dei Beni Culturali e del Turismo nel Mezzogiorno d'Italia", in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato, e quello sulla "Innovazione sociale", in partnership con Eurispes, Sapienza Innovazione e Università degli Studi di Salerno. Importanti accordi di collaborazione sono stati stretti, inoltre, con la Croce Rossa Italiana, e con diversi Centri studi.

Il 1° simposio internazionale Magna Grecia nel 1987 L'intervento di Nuccio Fava, all'epoca direttore del TG1

«Attraverso le nostre iniziative e i nostri progetti – spiega il presidente Foti – vogliamo far riscoprire agli oriundi di origine italiana le proprie radici culturali, partendo dal grande contributo che la Magna Grecia ha apportato alla civiltà occidentale».

Particolarmente significative, fra le attività della Fondazione, quelle condotte dal Centro di Ricerca della Fondazione. Ad esempio, il Primo Rapporto sulle Mafie nell'era digitale, presentato nel maggio dello scorso anno alla Camera dei Deputati. Questa ricerca, per la prima volta in Italia, racconta l'utilizzo capillare che fa oggi la criminalità organizzata degli strumenti digitali per favorire la loro attività e si è posta l'obiettivo di definire i contorni e i contenuti delle modalità con cui le mafie vengono raccontate e comunicano nel mondo digitale.

Il team di ricerca, coordinato dal professore Marcello Ravveduto dell'Università degli studi di Salerno, per un anno ha processato e analizzato migliaia di dati, attraverso approcci metodologici innovativi.

Nel mese di aprile 2024 la Fondazione "Magna Grecia" sarà invece a New York per la XIII edizione della Settimana internazionale della Magna Grecia, con due importanti eventi culturali e di disseminazione scientifica. Il primo ha come titolo "Italianity". L'influenza italiana nel mondo, tra emigrazione, cultura, turismo, lingua ed economia, organizzato in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura e il "John D. Calandra Italian American Institute della CUNY University". Rappresenta il primo passo di un percorso di approfondimento e studio delle dinamiche relazionali e di influenza della cultura italiana nel mondo, che i due istituti intendono proporre nel tempo.

Il secondo, che si svolgerà al Palazzo delle Nazioni Unite, sarà l'occasione per presentare il primo Rapporto Annuale sul Cybercrime, uno studio condotto sempre dal centro di ricerca della FMG, che ha l'obiettivo di identificare, mappare e analizzare le nuove modalità di azione della criminalità organizzata, con specifico focus sul settore finanziario e creditizio e sulla Pubblica Amministrazione, analizzando i gap e le necessità di intervento da parte dell'Unione europea.

A REGGIO CON LA FONDAZIONE MAGNA GRECIA FOCUS SULL'AEROPORTO DI REGGIO FOTI: «METTIAMO LE ALI ALL'AEROPORTO»

È arrivato il momento di mettere le ali all'aeroporto di Reggio Calabria». Sono le parole del presidente della Fondazione Magna Grecia, Nino Foti, a fare la perfetta sintesi dell'evento svoltosi venerdì nella Sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio e organizzato dalla Fondazione Magna Grecia sul futuro del Tito Minniti.

Una manifestazione che ha visto la partecipazione del vicesindaco della Metrocity RC, Carmelo Versace, Pierluigi Palma, presidente di Enac, Pietro Caldaroni, responsabile Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Ita Airways, Antonello Colosimo, presidente di Sezione della Corte dei Conti, Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria, Santo Biondo, segretario generale di Uil Calabria, Antonino Tramontana, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, e Santo Strati, direttore di Calabria.Live.

Ciascuno di loro ha offerto, grazie alle loro lucide considerazioni, spunti di riflessioni sullo sviluppo di uno scalo fondamentale per il territorio calabrese e siciliano anche alla luce del recente arrivo di Ryanair.

I presidente Foti ha ribadito l'importanza di «non perdere questa occasione unica nella storia della nostra regione, con un ammontare di risorse finanziarie superiore a quelle del famoso Piano Marshall, che fa giungere in Calabria in aggiunta ai Fondi Pnrr, anche i Fondi Europei di Sviluppo e Coesione del prossimo quinquennio. Oltre agli investimenti fondamentali nelle infrastrutture, bisogna investire sul capitale umano (competenza, esperienza e formazione), specialmente sui giovani e sulle donne».

«L'importante investimento di Ryanair su Reggio Calabria – ha evidenziato – in questa fase così interessante per lo sviluppo del territorio, rappresenta un punto di partenza molto significativo. Faccio i miei complimenti al presidente Occhiuto per quanto fatto e, adesso, ritengo necessario intervenire sull'aeroporto di Reggio in modo intelligente. È l'offerta che fa la domanda».

«Proprio per questo – ha concluso – auspico che i vertici di Ita Airways estendano il servizio at-

►►►

segue dalla pagina precedente • Aeroporto di RC

tuale, introducendo più rotte su Reggio Calabria da Roma e Milano. Il futuro inizia oggi».

I lavori dell'evento sono stati moderati da Fabrizio Frullani, vice direttore del Tg2. Carmelo Versace ha fatto un plauso «alle attività portate avanti in questi anni dalla Fondazione Magna Grecia che ha perseguito un cammino per la crescita del territorio. L'arrivo della compagnia inglese low - cost rappresenta una vittoria per la comunità e il Ponte sarà un acceleratore in tutto questo processo. Non dobbiamo però dimenticare l'importante dell'Alta velocità è e la valorizzazione del Porto di Gioia Tauro».

Di Palma ha evidenziato come «questo dibattito coglie il momento che sta attraversando la Calabria e riconosco a Occhiuto la visione di sviluppo incentrata sull'incremento dei modelli aeroportuali, ispirandosi a quando avvenuto in Puglia, puntando al turismo e attirando investimenti imprenditoriali».

«L'aeroporto Tito Minniti – ha concluso –sembrava uno scalo abbandonato e può diventare una realtà molto interessante e, adesso, sono necessarie le interconnessioni. Nell'arco di poco più di un anno abbiamo dato risposte importanti a Reggio Calabria e questa rappresenta una bellissima sfida per consegnare alle nuove generazioni un territorio che rinasce».

Caldaroni ha ricordato come «siamo su questo aeroporto da quando siamo nati, dal 15 ottobre 2021, garantendo la copertura su Milano Linate e Roma Fiumicino. Registriamo 300 mila passeggeri su Reggio Calabria e, il nostro interesse, è quello di rimanere su questo territorio che reputiamo molto importante, garantendo al tempo stesso un prodotto diverso da quelli che offrono i nostri competitor. Con le nostre rotte, inoltre, garantiamo le connessioni con i territori nazionali, internazionali e intercontinentali».

«Faccio i miei complimenti a Occhiuto per il lavoro svolto e adesso siamo di fronte a una grande possibilità di sviluppo per il bacino della Calabria che coinvolge anche i messinesi», ha detto Colosimo.

«Tenendo conto – ha concluso – che l'approvazione del progetto esecutivo del ponte sullo Stretto di fatto collega l'Isola alla terra ferma si tratta di un unico flusso di potenziali viaggiatori che deve trovare un sistema aeroportuale a Reggio Calabria degno di questo nome ed è doveroso cogliere questa occasione».

Il presidente Occhiuto, in video collegamento, ha ribadito come «l'aeroporto di Reggio Calabria può essere davvero l'aeroporto dello Stretto, capace di attrare l'utenza della Sicilia orientale e questa compagnia ci crede moltissimo a consolidare questo rapporto. Siamo solo all'inizio e bisogna lavorare affinché anche le altre compagnie possano partire ed atterrare da Reggio. Questa è una vittoria di tutta la Calabria e la provincia di Reggio ha attrattori di sviluppo che possono essere importanti per altre province».

Per Santo Biondo «è un momento significativo per la Calabria sul tema del trasporto aereo e condividiamo l'azione del presidente Occhiuto per che sta rilanciando questo aeroporto che nel 2016 era fallito».

«È un obiettivo importante – ha concluso – che gli va riconosciuto e noi come sindacato siamo presenti all'interno di Sacal e abbiamo sempre chiesto che ci fosse al governo del sistema aeroportuale calabrese un soggetto pubblico e, adesso, finalmente è così. La grande sfida è che la Calabria sappia promuovere la propria immagine sviluppando la capacità turistica, creando un brand attrattivo e garantendo flusso di passeggeri all'interno dei nostri aeroporti».

«Il Tito Minniti è stato un aeroporto cenerentola a causa di una mancanza di visione di chi ha governato il territorio», ha ricordato il direttore di Calabria.Live, Santo Strati.

«Bene l'arrivo di Ryanair con il suo hub – ha chiosato – ma dovremmo diventare hub anche di Ita Airways, perché attualmente c'è una illogicità dell'orario dei voli Ita su Roma e Milano. C'è una offerta troppo bassa a fronte di una domanda altissima. Adesso bisognerà mettere in condizione i passeggeri di arrivare a Reggio in modo agevole, anche dalla Sicilia e da Messina in particolare».

«Siamo interessati a questa infrastruttura – ha detto Tramontana – dalla quale ci aspettiamo un rilancio turistico, che è la chiave di volta per lo sviluppo della nostra città. Proprio per questo stiamo lavorando sul settore turistico perché dobbiamo farci trovare pronti in termini di servizi. Stiamo mettendo insieme tutti i soggetti del settore che hanno cominciato a produrre i primi pacchetti turistici di qualità e, in quest'ottica, abbiamo creato l'associazione 'Reggio Calabria welcome'».

«Per dare stimolo a questa attività del governo regionale – ha concluso – abbiamo anche attivato un dialogo con le camere di commercio estere coinvolte nelle rotte. Ad esempio a Marsiglia siamo in contatto con le camere di commercio di quell'area e nelle prossime settimane presenteremo la nostra proposta turistica». ●